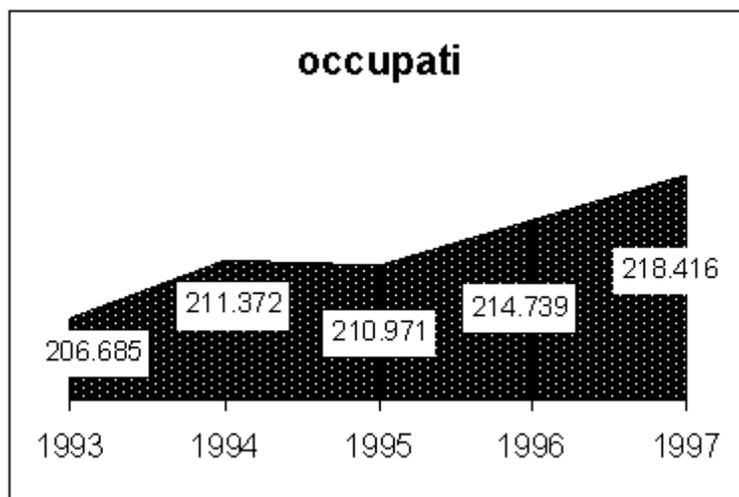




n. 10 - giugno 1998

Il mercato del lavoro in Provincia di Bolzano

Quadro generale

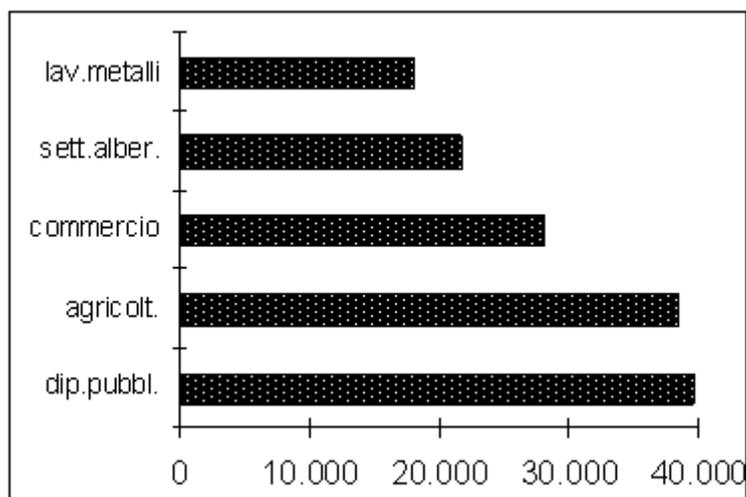


Nei primi tre trimestri dell'anno scorso in provincia di Bolzano sono stati contati mediamente 218 416 occupati. Dal 1993, sempre facendo riferimento ai primi tre trimestri dell'anno, sono stati creati 11 700 nuovi posti di lavoro, il che equivale ad un aumento del 5,7%. Con una popolazione in età lavorativa (15-64) di 309 000 e 8 249 iscritti alle liste di collocamento (1997) nella Provincia di Bolzano risulta un tasso di disoccupazione del 2,6% e un tasso specifico di occupazione del 70,6%. Le quote qui riferite differiscono da quelle risultanti dalla rilevazione delle forze di lavoro dell'ASTAT e osservano la

definizione del ministero del lavoro (iscritti agli uffici del lavoro nella prima classe in relazione alla

popolazione in età lavorativa), grazie alla quale si possono calcolare anche le quote di disoccupazione a livello circoscrizionale e comunale.

I settori più rilevanti



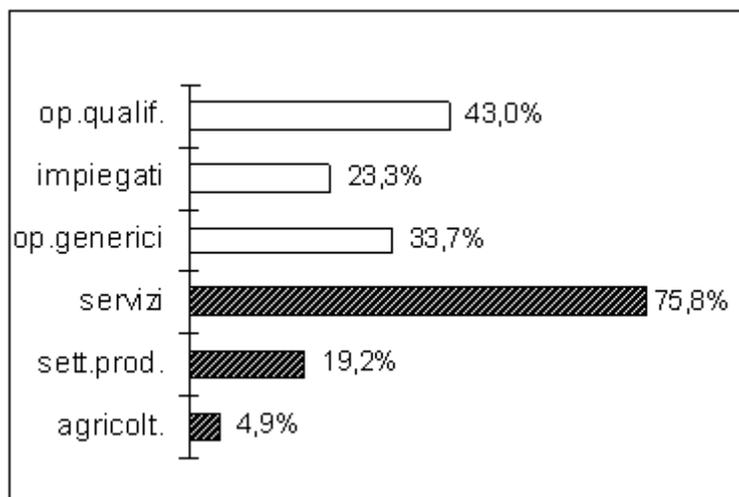
Il settore pubblico e l'agricoltura occupano con distacco il maggior numero di persone. Sono circa 80 000 i posti di lavoro offerti da questi due settori, che sono rispettivamente il 18 e il 17% dei posti complessivi. Il commercio e il settore alberghiero offrono rispettivamente 28 000 e 22 000 posti di lavoro. La lavorazione del metallo con l'8% si pone di poco dietro al settore alberghiero. Seguono i servizi privati e le costruzioni con il 7% ciascuno.

Flussi pendolari



I dati sui pendolari vengono rilevati soltanto ogni 10 anni. L'ultimo censimento della popolazione nel 1991 ha rilevato, che circa 11 700 persone lasciano giornalmente la loro circoscrizione per recarsi al lavoro, il che corrisponde a meno del 6% di tutti gli occupati. Nella maggior parte dei casi si tratta di raggiungere la circoscrizione confinante.

Circa 550 persone si recano giornalmente al lavoro in Svizzera, 700 in provincia di Trento e 80 in Tirolo.



Struttura dei disoccupati registrati

Delle 8 249 persone (3 553 uomini e 4 696 donne) che risultano mediamente iscritte nelle liste di collocamento, il 58% figura iscritto per un periodo inferiore ai tre mesi. Sottraendo questi dalle liste di disoccupazione (nella maggior parte dei casi si tratta di disoccupati stagionali), allora il numero degli iscritti diminuisce a 4 784. Il tasso degli iscritti per più di tre mesi ammonta al 1,5%.

Andamento nelle singole circoscrizioni

| circoscr. | | posti lavoro 1993-1997 | % | tasso di disocc. |
|------------|---|---------------------------|-------|---------------------|
| Bolzano | + | 5.517 | 5,8% | 2,3 |
| Merano | + | 2.651 | 8,0% | 3,1 |
| Bressanone | + | 449 | 2,6% | 3,1 |
| Brunico | + | 575 | 2,0% | 2,3 |
| Silandro | + | 2.437 | 21,1% | 3,4 |
| Vipiteno | - | 458 | -0,6% | 2,4 |
| Egna | + | 1.429 | 17,0% | 1,7 |

Con esclusione della circoscrizione di Vipiteno, il periodo quinquennale 1993-97 è caratterizzato dalla creazione di nuovi posti di lavoro. Molti di questi posti però sono di carattere temporaneo, soprattutto in agricoltura, dove negli anni passati hanno trovato impiego sempre più cittadini non comunitari. A Vipiteno si è avvertita soprattutto la riduzione dei posti pubblici di conseguenza all'abolizione della frontiera. Il tasso di disoccupazione resta comunque al di sotto della media provinciale.

Fonte: Ufficio informatica sociodemografica, elaborazione IRE (dati occupazionali secondo sede legale della ditta, si è fatto riferimento sempre ai primi tre trimestri dell'anno), Ufficio del lavoro (dati della disoccupazione, media 1997, per la durata di iscrizione secondo semestre 1997), ASTAT (flussi pendolari censimento 1991, popolazione dicembre 1997). Le quote qui riferite

differiscono da quelle risultanti dalla rilevazione delle forze di lavoro dell'ASTAT; i calcoli sono basati sulla definizione del ministero del lavoro

Stefan Luther